

l'onorevole presidente del Consiglio di farci sapere la opinione del Governo in proposito.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Depretis, presidente del Consiglio. Veramente io non ho mai preso parte ad una discussione del bilancio di grazia e giustizia; è uno dei bilanci ai quali, comunque avvocato.....

Di San Donato. È il solo.

Depretis, presidente del Consiglio. No; ce n'è un altro, onorevole di San Donato, ed è quello dell'istruzione pubblica..... (*Si ride*)

Dunque io dirò piuttosto le mie impressioni che le mie opinioni.

Io concordo nell'idea rivelata nella proposta dell'onorevole Lazzaro e nella dichiarazione fatta dall'onorevole Indelli, che l'istituto del Fondo pel culto è di carattere essenzialmente transitorio, che deve fungere da ufficio di liquidazione, per poi cessare. Ma stabilire presentemente, in un modo più o meno diretto, il tempo in cui il Governo, con un provvedimento legislativo, deve fare cessare quest'istituto, non mi pare che sia conveniente.

Bisogna dare al Governo il tempo di studiare questa questione; scusatemi della parola *studiare* perchè la questione merita veramente di essere studiata.

Io pertanto, sebbene accetti il concetto manifestato nell'ordine del giorno dell'onorevole Lazzaro, non vorrei legare insieme le due questioni, quella cioè che riguarda la proprietà ecclesiastica, contemplata dalla legge sulle guarentigie, e quella del Fondo pel culto. Potrebbe avvenire che questo dovesse essere ancora conservato dopo che si fosse data esecuzione all'articolo 18 della legge sulle guarentigie; potrebbe pure avvenire che quest'istituto di liquidazione dovesse essere tolto di mezzo anche prima e che quest'amministrazione dovesse rientrare nella via dell'amministrazione generale dello Stato. E pertanto, pur consentendo nelle idee manifestate dall'onorevole Lazzaro, io lo prego di volersi limitare a prendere atto delle dichiarazioni che io faccio in nome del Governo, e di non riunire insieme le due questioni, i due argomenti, come sarebbero uniti dal suo ordine del giorno.

Riguardo alla proposta concreta, sulla quale mi pare che la Camera dovrà pronunziarsi, tranne che l'onorevole Sanguinetti e l'onorevole Guicciardini vengano nella buona determinazione di ritirarla, quella cioè dell'aumento di 200,000 lire, l'onorevole commissario del Governo ha già dichiarato che non è possibile fare questo aumento,

per ragioni di diritto e per ragioni finanziarie; e però io spero che gli onorevoli Guicciardini e Sanguinetti vorranno ritirare la proposta. Intanto che c'è da fare? Bisogna affrettare il momento di avere somme disponibili per venire in soccorso dei parroci poveri, pei quali da tutti i lati della Camera si manifesta la più grande simpatia e il più grande interesse. Quanto alla proposta del mio amico personale l'onorevole Della Rocca, il quale vuole, fin d'ora, far determinare dalla Camera, con un voto, uno stanziamento da farsi nel bilancio venturo, io chiedo, me lo permetta l'onorevole Della Rocca, se il vincolare i bilanci venturi nella discussione del bilancio presente gli sembri che sia proprio cosa regolarissima. Certo che si potrebbe fare: la Camera può far tutto; ma non mi parrebbe regolare. Quindi anche a lui io rivolgo una preghiera: conservi il suo concetto, la sua proposta; ne discuteremo nel prossimo bilancio, nel quale potrà avere effetto; intanto si contenti delle buone disposizioni che io non esito a manifestare in nome del Governo.

Presidente. Onorevole Lazzaro, mantiene il suo ordine del giorno, il quale sta da sè e non si confonde punto con le altre proposte?

Lazzaro. Io sarei incontentabile, se mantenessi il mio ordine del giorno dopo le dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio, sebbene le dichiarazioni stesse non siano proprio quali io le avrei desiderate. Ma, avendo egli ammesso che quanto ho detto sull'amministrazione del Fondo pel culto è vero; e avendomi fatto sperare che, in un tempo più o meno prossimo, questa amministrazione sparirà, prendo atto delle sue dichiarazioni e ritiro il mio ordine del giorno.

Presidente. Onorevole Guicciardini, mantiene o ritira la sua proposta, che è quella più speciale intorno a questo bilancio?

Guicciardini. Desidererei, prima di pronunziarmi, che l'onorevole presidente del Consiglio facesse, sopra questo argomento, qualche dichiarazione.

Presidente. Onorevole Merzario, mantiene o ritira la sua proposta?

Merzario. Anch'io avrei desiderato di avere un qualche chiarimento dall'onorevole presidente del Consiglio.

Depretis, presidente del Consiglio. Chiedo di parlare.

Presidente. L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

Depretis, presidente del Consiglio. Forse ho dimenticato di rispondere all'onorevole Merzario.

Mi pare che egli desiderasse che il Governo